

ICOMMENTI

# «Una vittoria dei cittadini La mobilitazione è servita Ora migliorare i servizi»

La manifestazione del 31 marzo ha scosso i partiti  
Lihard: «Un passo in avanti, ma la battaglia continua»

«Siamo molto soddisfatti: senza la mobilitazione dei cittadini forse le cose sarebbero andate in un altro modo. Venezia ha difeso il suo ospedale. Adesso incontreremo il direttore generale dell'Asl Giuseppe Dal Ben per riempire di contenuti sanitari quelle schede. Oltre all'ospedale va salvaguardata la qualità dei servizi». È raggianti Salvatore Lihard, sindacalista della Cgil, portavoce del Movimento per la sanità pubblica veneziana. La pressione esercitata da migliaia di cittadini ha alla fine convinto la Regione a fare marcia indietro. L'Ospedale civile torna a essere una struttura di «primo livello». Merito della protesta? «Certamente sì», dice Lihard, «noi ci siamo mossi da mesi, prima per la carenza di medici, poi per l'emergenza organici degli infermieri. Questo riconoscimento della Regione è un importante passo avanti. Ma adesso bisogna affrontare le emergenze». La prima, attacca, «è quella di ripristinare l'operatività nella sale operatorie.

«Si fanno solo interventi di urgenza perché mancano anestesisti. Poi bisogna rendere attrattivo l'ospedale per i medici che vengono da fuori. Ricordo che il settore psichiatria è in crisi, il con-

corso è andato deserto».

Altre richieste che il comitato sottoporrà al direttore Dal Ben riguardano la riorganizzazione dei reparti. «Vanno eliminati i cosiddetti letti di appoggio», dice Lihard, «non è possibile che un ricoverato per problemi cardiaci finisca in ortopedia. Va anche ripristinata la cosiddetta continuità assistenziale. Un paziente, soprattutto se anziano e non autosufficiente, non può essere dimesso e poi lasciato a sé».

Infine i servizi. «Chiediamo alla Regione che la specificità di Venezia, adesso riconosciuta nella legge, trovi riscontro nella pratica. I posti letto a Venezia sono insufficienti, le liste di attesa sono infinite, e solo il 16 per cento dei richiedenti accetta la prima offerta del Cup per le visite specialistiche. Evidente che un anziano dell'estuario fatica ad andare a Mestre per le visite. Chiederemo a Dal Ben di portarle anche in centro storico».

Infine, il territorio. I distretti e le cure primarie, così come il ruolo dei medici di base va potenziato, dice il portavoce dei comitati. L'incontro con Dal Ben sarà fissato nei prossimi giorni. Al dirigente dell'Asl i comita-

ti riconoscono di aver dialogato in questa fase difficile. «Adesso però», ammonisce Lihard, «bisogna migliorare i servizi».

Un successo che in molti si attribuiscono. La forza della protesta, con il flash mob di domenica 31 marzo in campo Santi Giovanni e Paolo, è stata quella di aver coinvolto politici bypartizan (Elena Larocca dei Cinquestelle, Nicola Pellicani del Pd, Maurizio Crovato dei fucsia, Ugo Bergamo dell'ex Udc) sindacati e comitati, medici e infermieri, intellettuali e associazioni. La campagna di Venessia.com e le trattative «diplomatiche» del Gruppo 25 aprile.

«Abbiamo incontrato la settimana scorsa una delegazione del partito di maggioranza in Regione, la Lega», dice Gasparinetti, «poi il direttore Dal Ben e il presidente dell'Ordine dei medici Giovanni Leoni. A tutti abbiamo chiesto di attivarsi per applicare quella che la legge regionale 28 del dicembre 2018 definisce la specialità di Venezia. Il risultato di questa grande mobilitazione è stato davvero positivo. Questo è un modo per ottenere risultati, al di là delle differenze, per questioni che riguardano la collettività veneziana». —

Alberto Vitucci

HANNO  
DETTO

Ugo Bergamo

Sindaco tra il 1990 e il 1993, Bergamo è stato tra i primi a scrivere al Comune chiedendo una precisa mobilitazione a sostegno dell'ospedale Civile.



## Bruno Pigozzo

«Un primo passo è stato fatto» commenta il consigliere regionale Pd, Bruno Pigozzo, «per coerenza deve essere riclassificato anche Chioggia».



## Giovanni Leoni

Il presidente dell'Ordine dei medici, Giovanni Leoni, aveva messo in guardia i cittadini: con il declassamento sarebbe probabile un esodo dei medici.



Salvatore Lihard